

LISA MALFATTO

ASSISI - "Assisi è il quarto comune in Umbria per l'estensione dei territori agricoli".

Una delle motivazioni alla base del successo dell'incontro sulle opportunità che il Psr offre alla città, secondo l'assessore comunale allo sviluppo economico ed alle attività agricole, Franco Brunozzi che, durante il convegno ha espresso la propria soddisfazione per l'iniziativa.

"Dopo un anno - ha detto - siamo tornati a parlare di sviluppo rurale, dopo che la Regione ha ricevuto le dovute approvazioni da parte della Comunità Europea e si accinge a pubblicare i bandi per le diverse aziende del territorio. E' un segnale dell'attenzione dell'amministrazione all'agricoltura ed ai prodotti agroalimentari, in considerazione del fatto che questo settore è

La crescita dei prodotti tipici diventerà un patrimonio per incrementare il turismo

Agricoltura, Assisi quarto comune in Umbria



importante per Assisi anche per l'estensione dei territori: fattore, per il quale, la città di San Francesco si aggiudica il quarto posto tra i comuni umbri, e a fare da cornice al convegno, la seconda edizione della Mostra Mercato delle aziende agricole del territorio assisano di sabato e domenica scorsi nella sala ex pinacoteca comunale".

L'assessore Brunozzi ha colto l'occasione per ringraziare le numerose aziende partecipanti alla mostra mercato delle aziende agricole del territorio assisano, che si è tenuta sabato e domenica: "una vetrina importante - conclude Brunozzi - che ha visto molti stand e che dà l'opportunità di far sviluppare questo importante settore".

Alla tavola rotonda hanno preso parte, tra gli altri, anche il direttore del Cesar, Angelo Frascarelli, il direttore della direzione regionale Agricoltura e Foreste del-

la Regione, Ernesta Maria Ranieri, Anonio Sposicchi della Cia e Guido Vivarelli Colonna della Confagricoltura Umbria.

Secondo il primo cittadino, Claudio Ricci, le aziende agricole dovranno essere legate sempre più alla flessibilità riguardante sia le tipologie sia le metodologie dei prodotti agricoli: "la richiesta del mercato - ha aggiunto - è la filiera corta; i clienti oltre che per spendere meno vogliono conoscere da vicino i produttori e l'atto della produzione ed è per questo che è importante che le norme non siano restrittive. Per il noi il rapporto tra le strutture e l'ambiente è fondamentale".

Durante il suo intervento, Ricci si è soffermato anche sui nuovi filoni dell'innovazione tecnologica che devono interessare le imprese agricole e sui marchi di qualità che devono essere promossi dalla comunicazione e dal marketing.

